

Lo studio progettuale dell'Istat *Indicatori congiunturali nel settore dei servizi alle imprese*, che riguarda la produzione di indicatori trimestrali del fatturato dei servizi e lo studio *Classificazione e definizione delle unità di osservazione e di analisi per le statistiche economiche*, sono stati sospesi a causa dell'attuale situazione di grave carenza di risorse.

I progetti *Rilevazione censuaria delle Istituzioni non profit - 2004* e *Domanda di servizi da parte delle imprese*, che nasce da un progetto Europeo ad adesione volontaria volto ad approfondire l'informazione su prodotti e clienti nel settore dei servizi, sono stati rinviati per lo stesso motivo.

Nell'ambito delle Statistiche strutturali sui conti economici delle imprese condotte dall'Istat, le rilevazioni annuali di carattere strutturale, e finalizzate a soddisfare il Regolamento del Consiglio dell'Unione n. 58/97 sulle statistiche strutturali sulle imprese, hanno adempiuto agli obblighi comunitari. Si tratta della rilevazione sul *Sistema dei conti delle imprese*, riguardante la totalità delle imprese con almeno 100 addetti, e della rilevazione sulle *Piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni*, su un campione di circa 120.000 imprese con 1-99 addetti.

L'elaborazione *Stima definitiva delle variabili previste dal regolamento sulle statistiche strutturali* è stata completata con la trasmissione dei dati definitivi 2003 all'Eurostat in Nace Rev.1.1. E' stato inoltre realizzato il progetto per la costruzione degli *Indicatori di qualità sul sistema dei conti delle imprese*, la cui elaborazione produce risultati per Eurostat utili a valutare la qualità delle stime.

Il progetto *Gestione della fonte Bilanci aziendali civilistici* ha messo a disposizione degli utenti Istat il data-base degli archivi dei bilanci delle imprese gestite in forma di società di capitali per gli anni 1998-2003, contenente dati anagrafici ed una selezione di dati del Conto economico e dello stato patrimoniale delle imprese attive secondo l'archivio Asia.

L'elaborazione *Acquisizione ed elaborazione dei bilanci civilistici delle società di capitale*, raccolti dalle Camere di commercio, è stata messa a regime dall'Istat. Analogamente *L'elaborazione dei dati Inps* è ormai stabilizzata.

Il complesso dei dati amministrativi ha consentito di realizzare l'elaborazione *Stima provvisoria delle variabili previste dal regolamento sulle statistiche strutturali*. Queste stime si basano sull'utilizzo integrato con i dati della rilevazione Spva sulla *Stima provvisoria del valore aggiunto delle imprese*.

Nel 2005 sono proseguite le attività di analisi sia con il progetto *L'utilizzo delle fonti amministrative concernenti l'imposizione diretta e gli studi di settore*, finalizzato all'integrazione delle informazioni presenti nell'Archivio delle imprese, sia con il progetto *Metodologia di utilizzo di dati fiscali* e all'elaborazione collegata *Acquisizione ed elaborazione di dati fiscali*.

E' stato inoltre avviato lo studio progettuale *Servizi alle imprese*, finalizzato ad avviare una rilevazione sulle imprese appartenenti alla Divisione di attività economica 72 e alle Classi da 74.11 a 74.50, che mira a disaggregare il fatturato per tipologia di cliente e per prodotto.

E' proseguito lo studio sui *Metodi e strumenti a supporto delle politiche pubbliche*, originato dal progetto a finanziamento comunitario nell'ambito del V° Programma Quadro Ist Euroky - Pia.

Nel corso del 2005 l'Unioncamere ha consolidato lo spettro d'analisi interpretativa di alcuni filoni di ricerca in merito all'evoluzione del tessuto imprenditoriale italiano.

L'utilizzazione del patrimonio informativo prodotto dal sistema camerale (registro imprese, Rea, Excelsior) ha consentito una serie di ricerche che hanno permesso lo sviluppo di tre indagini.

Nel progetto *Osservatorio sulla demografia delle imprese* si analizza il fenomeno della creazione di nuove imprese, rilevante per le sue implicazioni sia in termini di apporto innovativo e di sviluppo per i diversi settori di attività economica sia per lo sviluppo economico territoriale. Nonostante il contributo delle nuove imprese al processo di modernizzazione del sistema economico italiano, non sono numerose le attività di monitoraggio permanente sulle tendenze evolutive delle attività affacciate sul mercato. L'Osservatorio Unioncamere sulla demografia delle imprese ha quindi l'obiettivo di fornire un'interpretazione dei fenomeni di natalità imprenditoriale, per orientare le politiche di sostegno alle nuove iniziative e ai nuovi imprenditori.

L'indagine prevista per il 2005 *I nuovi imprenditori: caratteristiche, motivazioni e prospettive di crescita*, riferita al 2003, è ancora in corso di definizione e sarà realizzata sul campo nella primavera del 2006.

Nell'ambito del più ampio progetto, l'attività di elaborazione sull'universo dell' *Osservatorio sui bilanci*, l'Unioncamere ha realizzato un'analisi puntuale - inedita per l'Italia - su circa 3,5 milioni di bilanci depositati negli ultimi cinque anni presso le Camere di Commercio. I bilanci "trattati" fanno riferimento a quelle società industriali, agricole, commerciali e dei servizi che generano più del 60% del valore aggiunto e oltre il 78% del fatturato dell'azienda Italia. L'anno di partenza della serie storica dei bilanci osservati è il 1997 sino ad arrivare al 2003.

Per quanto riguarda i lavori realizzati dal Ministero dell'Economia e delle finanze, l'elaborazione *Analisi statistiche: Le società di capitali e gli enti commerciali - Mod. Unico* è finalizzata all'analisi di tutti i contribuenti che hanno presentato il modello "Unico-società di capitali ed enti commerciali"; e' in corso di pubblicazione il volume relativo all'anno d'imposta.

Il progetto *Analisi statistiche: Le società di persone - Mod. Unico*, elabora i dati delle dichiarazioni dei redditi delle società di persone ed associazioni professionali, distinte tra titolari e non titolari di partita Iva e in grandi aggregazioni di attività: imprenditoriale, professionale ed agricola; e' in corso di pubblicazione il volume relativo all'anno d'imposta. L'unificazione delle dichiarazioni fiscali ha consentito di effettuare l'*Analisi statistiche: Le persone fisiche titolari di partita Iva - Mod. Unico*, ovvero uno studio comparativo delle principali grandezze dei tre tributi dichiarati da tale categoria di contribuenti: Irpef, Irap ed Iva. L'elaborazione *Analisi statistiche: Iva* è costituita da due volumi che contengono le statistiche concernenti l'imposta sul valore aggiunto desunte sia dalle dichiarazioni unificate che dalle dichiarazioni Iva presentate in forma autonoma dalle società ed enti commerciali con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare.

L'elaborazione *Irap-Imposta regionale sulle Attività Produttive* riguarda l'imposta introdotta dal d.lgs. 446/97 ed applicata, per la prima volta, per l'esercizio 1998. La pubblicazione analizza le principali variabili del tributo: base imponibile, valore della produzione, imposta dovuta, ecc. L'elaborazione *Analisi statistiche: Gli enti non commerciali - Mod. Unico* produce il volume che contiene i dati delle dichiarazioni dei redditi di enti privati ed amministrazioni pubbliche che, come soggetti, si affiancano all'operatore pubblico nella fornitura di servizi sociali.

Nell'ottica di dare risposta alla crescente domanda di informazioni sull'internazionalizzazione produttiva delle imprese e in relazione ad un regolamento sulla struttura e attività delle affiliate estere, l'Istat, per il progetto *Rilevazione sulle attività internazionali delle imprese - Fats*, ha completato la raccolta dei dati per le imprese a controllo estero residenti in Italia per gli anni 2003-2004. Le informazioni, che includono nuove variabili come il commercio complessivo e quello intra-firm, sono elaborate sulla base del progetto *Stime di variabili connesse all'attività internazionali delle imprese* e vengono ormai utilizzate per l'aggiornamento degli Archivi dei gruppi di imprese e delle relazioni di controllo transnazionali, attraverso una procedura di integrazione che consente il recupero di alcune informazioni mancanti.

Con la presentazione del Rapporto Finale al Ces Bureau si è concluso il progetto internazionale dal titolo *Progetto Mne*. Il progetto rientrava tra le attività sperimentali finalizzate a migliorare la quantità e la qualità di statistiche economiche sull'attività internazionali delle imprese italiane all'estero ed estere in Italia, e ha visto tra i partecipanti oltre all'Istat altri Istituti di Statistica (Statistics Canada, Insee, Ons U.K. e Cbs Netherlands).

Nel campo delle Statistiche congiunturali, l'Isae ha portato avanti, nell'ambito del progetto armonizzato della Commissione europea, l'Indagine congiunturale presso le imprese di servizi di mercato il cui scopo è di monitorare la "fiducia" degli operatori dei servizi di mercato e le sue variazioni. Il questionario comprende, oltre a domande quantitative strutturali (fatturato e addetti), domande qualitative (giudizi su ordini, con la differenziazione interno ed estero, fatturato e occupazione; attese su ordini, fatturato, occupazione, prezzi di vendita ed evoluzione dell'economia). Su espressa richiesta della Commissione europea è stata aggiunta una domanda trimestrale sui fattori vincolanti la produzione.

In sintesi dei 38 progetti previsti nel settore 33 sono stati realizzati nel 2005, di cui 13 rilevazioni, 14 elaborazioni e 6 studi progettuali. Per l'Istat i progetti realizzati sono stati 24 dei 28 previsti.

Settore: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	5	4	1	1	-	-	6	5
Ministero delle attività produttive	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	-	-	1	1	-	-	1	1
Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	1	1	1	1	1	1	3	3
Totale	6	5	4	4	1	1	11	10

Le attività svolte dall'Istat nel corso del 2005 con riferimento ai progetti inseriti nel Programma statistico nazionale sono state ancora caratterizzate dalla necessità di consolidare il sistema delle statistiche sulla R&S (rilevazione statistica sulla R&S nelle imprese; rilevazione statistica sulla R&S nelle istituzioni private non profit; rilevazione statistica sulla R&S nelle istituzioni pubbliche; stima delle attività di R&S nelle università) alla luce della piena entrata in vigore dei Regolamenti europei 753/2004 e 1450/2004.

In contemporanea, è stata lanciata la rilevazione sull'innovazione svolta dalle imprese italiane nel periodo 2002-2004 (quarta edizione della *Community Innovation Survey*, Cis) ed è stata quasi totalmente completata la rilevazione sull'attività di ricerca svolta dai docenti universitari, che si è conclusa nel gennaio 2006.

Le tre rilevazioni e l'elaborazione sulla ricerca e sviluppo proseguono con cadenza annuale. L'obiettivo primario è la riduzione dei tempi della raccolta dati per le tre rilevazioni (imprese, enti pubblici e istituzioni private *non profit*), mentre l'elaborazione della stima sulla R&S universitaria è oggetto di revisione in collaborazione con l'Ufficio di statistica del Miur. Sono attualmente nella fase finale della raccolta i dati di consuntivo riferiti all'anno 2004 e i dati "previsionali" relativi agli anni 2005 e 2006. I risultati della rilevazione sono regolarmente pubblicati dall'Istat e forniti all'Eurostat e all'Ocse per l'elaborazione delle statistiche internazionali sulle attività di ricerca.

In generale, per quanto riguarda le rilevazioni sulla R&S, è proseguita l'attività di allineamento con le previsioni del Regolamento europeo 753/2004. In primo luogo, si è intervenuto nel rendere più efficaci – pur nella perdurante carenza di risorse professionali – i processi di produzione dei dati statistici con l'obiettivo di allinearsi nel più breve tempo possibile alla tempistica (18 mesi dalla fine dell'anno di riferimento) prevista dalla normativa europea per la produzione delle statistiche sulla R&S.

E' in pieno svolgimento la rilevazione quadriennale Istat sull'innovazione nelle imprese integrata nella quarta edizione della *Community Innovation Survey*. Si ricorda che si tratta della prima rilevazione sull'innovazione nelle imprese svolta in Italia in un quadro di obbligo normativo a seguito dell'approvazione, nell'agosto 2004 del Regolamento europeo n.1450/2004 relativo alle statistiche comunitarie sull'innovazione. La rilevazione viene svolta con riferimento al triennio 2002-2004 ed è finalizzata, per la prima volta, anche alla produzione di indicatori regionali sull'innovazione nelle imprese (nel quadro di un'attività sperimentale svolta dall'Istat con il sostegno del Ministero dell'Economia).

Infine, è stata svolta la rilevazione Istat sulle attività di ricerca dei docenti universitari. Sono state effettuate circa 19.000 interviste con modalità Cati sulle attività di ricerca dei docenti universitari di ruolo italiani. I risultati della rilevazione, oltre ad essere pubblicati in una Statistica in Breve dell'Istat, saranno utilizzati per l'aggiornamento dei coefficienti sui quali viene basato la stima annuale del personale universitario impegnato in attività di R&S.

L'ufficio di statistica del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca nel 2005 ha realizzato una elaborazione sulle erogazioni e i progetti di ricerca di interesse nazionale svolti nelle università. I risultati sono stati utilizzati come base di alcuni indicatori che, per la prima volta,

sono stati pubblicati nel volume "Università in cifre" curato dal Servizio statistico II della D.G. studi e programmazione, disponibile sia in forma cartacea che on line.

Per il Cnr si evidenzia che tutti i lavori previsti nel programma 2005-2007 per il 2005 sono stati realizzati. In particolare, il progetto *Banca dati "Risultati Cnr"* è stato di fatto integrato nel più ampio progetto denominato "Sviluppo dell'Intraweb semantico del Cnr". Il patrimonio informativo del progetto riguarda gli obiettivi strategici e le attività in corso presso il Cnr ed è costituito da dati testuali, documenti strutturati e non-strutturati (quali ad esempio descrizione delle attività, personale coinvolto, pubblicazioni scientifiche, curricula dei ricercatori, ecc.). Attualmente la consultazione di tali informazioni avviene attraverso l'utilizzo di un motore di ricerca sul sito web del Cnr (www.cnr.it/commesse). La diffusione dei risultati è avvenuta attraverso comunicati stampa, banche dati settoriali accessibili a gruppi di utenti specifici, o specifici report di dati costruiti quali strumento di valutazione e programmazione per gli organi di governo dell'Ente e, infine, pubblicazioni di carattere specifico e/o generale disponibili anche sul sito del Cnr.

Il progetto *Sistema di classificazione delle attività di R&S del Cnr* è uno studio finalizzato allo sviluppo di un sistema di classificazione delle attività di ricerca del Cnr mirato al coordinamento delle statistiche nazionali ed internazionali del settore e prevede la raccolta e l'esame delle informazioni disponibili in tema di classificazione Cnr dei finanziamenti all'attività di ricerca per gli anni che vanno dal 1998 al 2005. Inoltre, il progetto prevede la produzione di un sistema di trans-codifica finalizzato alla costruzione di statistiche confrontabili nel tempo, la realizzazione di una matrice di conversione tra codici Cnr e codici Istat ed eventuali altri sistemi di classificazione, l'applicazione della stessa nelle attività di produzione di tavole statistiche sulla R&S del Cnr. Il rapporto tecnico, in corso di redazione, sull'attività svolta, verrà diffuso sul sito www.cedrc.cnr.it nella sezione dedicata ai risultati dei progetti Psn 2005-2007.

Infine, il progetto *Dati e statistiche sull'attività di R&S del Cnr* prevede una elaborazione di dati relativi alle attività di ricerca del CNR, derivanti da documenti amministrativi o desunti dalle basi di dati di supporto all'attività istituzionale dell'Ente.

Per quanto riguarda il Ministero delle Attività produttive il progetto *Rapporto annuale brevetti*, inserito nel Psn 2005-2007, è stato realizzato nel 2005. In particolare, il progetto ha l'obiettivo di migliorare la compatibilità e la qualità dei dati prodotti e per questo è stato chiesto il supporto da parte dell'Istat al fine di sviluppare un sistema di classificazione delle attività dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi con riferimento alle gestione delle richieste di titoli della proprietà industriale mirato al coordinamento delle statistiche nazionali ed internazionali del settore. I depositi ed i titoli concessi possono attualmente essere trattati in base alla CCIAA di deposito ed alla provincia di residenza del richiedente/titolare e le classificazioni utilizzate per ogni titolo sono quelle internazionali.

In sintesi degli 11 progetti previsti per il 2005 ne sono stati realizzati 10, di cui 5 rilevazioni, 4 elaborazioni e 1 studio progettuale.

Settore: Società dell'informazione

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	3	3	4	3	1	1	8	7
Ministero dell'economia e delle finanze	-	-	-	-	1	1	1	1
Ministero delle comunicazioni	2	2	-	-	-	-	2	2
Poste italiane Spa	-	-	9	9	-	-	9	9
Totale	5	5	13	12	2	2	20	19

Per quanto riguarda le indagini Istat del settore, il 2005 è stato un anno particolarmente rilevante in termini di recupero di tempestività oltre che di armonizzazione della produzione statistica a livello europeo e miglioramento della qualità degli indicatori statistici.

La rilevazione comunitaria sull'uso delle tecnologie Ict ed il commercio elettronico, nelle imprese con almeno 10 addetti, dei settori manifatturiero, costruzioni e servizi, *Tecnologie dell'informazione e della comunicazione delle imprese*, è stata svolta regolarmente con riferimento agli anni 2004 e 2005. L'indagine è stata condotta su un campione di circa 31.000 imprese. Nel corso del 2005 è proseguita l'attività di elaborazione dei dati di tale rilevazione al fine di produrre indicatori regionali. Un set di indicatori regionalizzati viene fornito al Ministero dell'Economia e delle finanze. In particolare si rilasciano 13 indicatori regionali per macrosettore economico che in parte vanno ad alimentare una banca dati consultabile via Internet di indicatori di "contesto chiave" e variabili di "rottura" per la valutazione del Qcs 2000-2006.

Sulla base dei risultati della rilevazione multiscopo Istat sulle piccole e medie imprese dell'industria e dei servizi (1-99 addetti), l'Istat ha portato a termine l'elaborazione *Uso Ict delle microimprese*, finalizzata alla produzione di indicatori statistici. Tale progetto non è stato ripresentato nel Psn 2006-2008 in quanto gli indicatori prodotti vengono ricompresi tra le attività di diffusione della rilevazione precedentemente menzionata. In particolare le variabili relative all'utilizzo di Pc, posta elettronica, Internet, al possesso di siti web, alla diffusione e dimensione delle transazioni elettroniche vengono elaborate solo per le imprese con 1-9 addetti per rispondere ad esigenze divulgative in atto.

Nel 2005 è stata realizzata la *Rilevazione sulle telecomunicazioni* riguardante gli operatori di telefonia fissa, mobile e fornitori di accesso ad Internet (Internet service providers - Isp) con riferimento all'anno 2003. Come per gli anni precedenti, l'indagine ha riproposto i problemi di classificazione settoriale di alcune tipologie di operatori, in particolare degli Isp. Infatti, le classificazioni Ateco 1991 e Ateco 2002, adottate per tale indagine, non consentono di individuare univocamente le tipologie di operatori previste dalla rilevazione. Contemporaneamente, l'Istat ha avviato a fine 2005 la nuova rilevazione con riferimento all'anno 2004.

Il progetto, realizzato dall'Istat nel 2005, *Rilevazione trimestrale del fatturato - altri servizi* (informatica, telecomunicazioni e servizi postali), ha dato luogo alla produzione di numeri indici trimestrali di fatturato, diffusi dopo 90 giorni dalla fine del periodo di riferimento in forma provvisoria. Il campione di riferimento, di tipo probabilistico, è stato di circa 2.000 imprese.

Lo studio progettuale *E-government*, è stato portato avanti dall'Istat con il contributo di altri soggetti coinvolti (Ministero per l'innovazione tecnologica, Centro nazionale per l'informatica nella Pubblica amministrazione (Cnipa), Centro interregionale per i sistemi informativi e statistici (Cisis), Centri Regionali di competenza per l'e-government e la società dell'informazione (Crc), Unione delle Province italiane (Upi), Associazione nazionale comuni italiani (Anci), Ancitel, Unione dei Comuni e delle Comunità montane (Uncem) e Progetto europeo "Understand"); in particolare è stata definita la metodologia di rilevazione ed è stata avviata una rilevazione sperimentale su "Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle pubbliche amministrazioni locali",

includendo nel campo di rilevazione i livelli di governo locale più rilevanti, Regioni e Province autonome, Province, Comuni e Comunità montane.

Per quanto riguarda il Ministero delle Comunicazioni, la rilevazione *Analisi dei mercati nazionali delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica* ha prodotto utili informazioni sull'insediamento delle infrastrutture sul territorio, sui volumi di traffico realizzati nell'ambito delle reti fisse e mobili (incluso internet), sulla dimensione quantitativa e qualitativa della clientela, dello staff e degli investimenti, nonché sul fatturato realizzato. Tali informazioni sono state utilizzate per finalità istituzionali e per alimentare alcuni database di organismi internazionali. In merito alla stessa rilevazione, il Ministero ha concordato con l'Istat di ridimensionare la rilevazione nel corso del 2005 e di fare convergere una parte delle esigenze informative sul progetto *Rilevazione sulle telecomunicazioni* dell'Istat, ciò al fine di ottimizzare le limitate risorse e ridurre l'onere statistico sui rispondenti.

Per quanto concerne la rilevazione *Analisi dei mercati dei servizi postali nazionali*, il Ministero ha avviato nel 2005 un'indagine pilota sugli operatori postali italiani ed i servizi da questi offerti.

Con riferimento all'attività del Ministero dell'Economia e delle finanze, va citato lo Studio progettuale *Programma per la razionalizzazione della spesa per beni e servizi della Pubblica Amministrazione* che ha comportato la stipula di convenzioni, il potenziamento del market-place e il supporto alle amministrazioni.

Per le convenzioni: il disposto del DPCM n. 325/2004 prevede il rilancio e la messa a regime del sistema delle convenzioni per l'acquisto di beni e servizi. A tal fine sono state aggiudicate convenzioni quadro. Dal punto di vista dell'utilizzo dell'e-procurement, anche come sostegno ed incentivo all'innovazione, si è avuto un potenziamento dell'utilizzo delle gare telematiche (16 convenzioni sono state aggiudicate a seguito di espletamento di gare telematiche) per l'aggiudicazione delle convenzioni e una maggiore promozione dell'utilizzo dell'ordinazione on-line dei beni oggetto di convenzioni con l'attivazione di negozi elettronici.

Per il market-place: un'importante ed indispensabile integrazione al sistema delle convenzioni in termini di apertura del mercato, contributo di trasparenza, supporto all'innovazione e miglioramento dell'efficienza nella PA, è data dal progetto "mercato elettronico della PA".

Per il supporto alle Amministrazioni: i progetti di collaborazione rappresentano un importante elemento sia dal punto di vista della gestione delle relazioni con le amministrazioni sia dal punto di vista del supporto all'innovazione.

Gli ambiti su cui si sono focalizzate le iniziative sono state il supporto alle grandi amministrazioni che utilizzano in Asp la piattaforma e-procurement per lo svolgimento di gare telematiche, i progetti sperimentali di attivazione a livello locale di marketplace/piattaforme di e-procurement, ma soprattutto progetti di collaborazione con grandi Amministrazioni Centrali finalizzati alla sperimentazione dell'integrazione tra i sistemi gestionali dell'Ente e la piattaforma di e-procurement del Programma.

Infine, per le Poste Italiane Spa sono state svolte tutte le attività di analisi e di studio dei progetti rientranti nel Psn, secondo le consuete modalità. La qualità dei processi di rilevazione e analisi si è fondata sulla disponibilità di un moderno ambiente informatico che permette in tempi brevi l'aggregazione dei dati territoriali. Nel corso del 2005, in fase di elaborazione, si è valutata l'eventualità di procedere, per il prossimo triennio, all'accorpamento di alcune elaborazioni e all'eliminazione di altre che non rispecchiano più l'attuale struttura aziendale.

In conclusione dei 20 progetti previsti per il 2005 ne sono stati realizzati 19, di cui 5 rilevazioni, 12 elaborazioni e 2 studi progettuali.

Settore: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	2	2	13	13	8	5	23	20
Ministero delle attività produttive	-	-	1	1	1	-	2	1
Ministero degli affari esteri	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto nazionale per il commercio estero - Ice	-	-	3	3	-	-	3	3
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	1	1
Totale	3	3	19	19	9	5	31	27

Per quanto riguarda l'Istat sono regolarmente proseguite le rilevazioni che forniscono l'informazione statistica di base sull'attività internazionale di scambio di beni dell'Italia, ovvero la rilevazione *Acquisti e cessioni con i Paesi dell'Ue* e la rilevazione *Importazioni ed esportazioni con i Paesi extra Ue*.

E' stato sviluppato un progetto, finanziato da Eurostat, che ha avuto come obiettivo quello di verificare la qualità dei dati statistici prodotti e riguardanti l'attività di commercio estero con il gruppo dei nuovi 10 Paesi entrati, nel 2004, a far parte dell'Unione europea.

Per quanto riguarda la tempestività dei dati diffusi mensilmente, sono state anticipate, le date di diffusione dei comunicati stampa con i dati provvisori delle rilevazioni sul commercio intra-Ue e sul commercio extra-Ue.

L'elaborazione che produce i dati di esportazione e importazione con i Paesi extra Ue secondo la moneta di fatturazione ha permesso di pubblicare informazioni che rivestono particolare importanza specialmente per la Banca Centrale europea.

Per le altre istituzioni non Istat, l'Ice ha svolto i lavori previsti per il 2005. Notole cura è stata dedicata all'ampliamento delle informazioni statistiche di commercio estero e di internazionalizzazione produttiva pubblicate nell'Annuario Istat-Ice e particolare attenzione è stata dedicata alle operazioni di controllo della qualità dei dati. In particolare, con riferimento ai progetti previsti e realizzati nel 2005, *Indicatori per l'analisi del commercio internazionale* e *Indicatori per il monitoraggio dell'efficacia dell'attività promozionale* dell'Ice, hanno prodotto risultati che sono confluiti nel rapporto Ice "l'Italia nell'economia internazionale" e relativo annuario Istat-Ice, disponibili in versione cartacea e on-line nel sito internet dell'Istituto. Le altre forme di diffusione dei risultati dei lavori statistici dell'Ice hanno continuato a seguire le forme abituali, ovvero oltre alle pubblicazioni *L'Italia nell'economia internazionale*, il relativo annuario in due volumi *Commercio estero e attività internazionali delle imprese*, e connesso Cd-rom, il Bollettino mensile *Scambi con l'estero*, nonché mediante le banche dati ad uso interno e la produzione, su richiesta, di elaborati tabellari e grafici personalizzati.

Per quanto riguarda le attività svolte dal Ministero degli Affari esteri nel 2005 sono stati aggiornati i dati della elaborazione *Uffici commerciali all'estero*: i dati, riferiti al 31 dicembre 2004, sono disponibili nella sesta edizione dell'Annuario statistico del Ministero degli Affari esteri (capitolo 2 - Sostegno alle imprese) sia in formato cartaceo che on line.

Nell'ambito del progetto *Costruzione di indicatori territoriali e settoriali per l'analisi dei dati di commercio estero*, l'Osservatorio economico - Area Internazionalizzazione - del Ministero delle Attività produttive ha continuato la pubblicazione del bollettino statistico *Scambi con l'estero - note di aggiornamento* con cadenza trimestrale, in collaborazione con l'Ice. Inoltre è stata avviata una nuova collana dal titolo *Quaderni - Area Internazionalizzazione* con la pubblicazione del primo numero *Strumenti di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese italiane*. Giugno 2005, dove sono state elaborate delle tavole riguardanti l'utilizzo, da parte delle imprese italiane, dei diversi

strumenti pubblici che ne sostengono l'internazionalizzazione in termini sia di numero di operazioni che di importo concesso, suddividendo le tabelle per destinazione geografica, ripartizione territoriale e settoriale e dimensione aziendale.

Con riferimento allo studio progettuale previsto nel Psn 2005-2007, in collaborazione con Ministero Affari esteri e Ice, *Istituzioni e indicatori relativi all'attività di supporto pubblico alle imprese nei mercati internazionali*, non è stata svolta alcuna attività per il riorientamento delle risorse umane originariamente assegnate.

L'Isae ha svolto anche nel corso del 2005, l'indagine congiunturale trimestrale sulle imprese manifatturiere esportatrici italiane: indagine nella quale si rilevano le principali indicazioni fornite dalle imprese industriali, sullo stato della domanda di beni proveniente dall'estero, sulle attese a breve, sugli ostacoli alle esportazioni italiane, sulla competitività di prezzo delle merci nazionali rispetto quelle concorrenti e più in generale nella indagine si rilevano tutta una serie di aspetti qualitativi, legati agli scambi con l'estero. Quest'anno in particolare, nella lista dei paesi maggiormente concorrenti dell'Italia, è stata inserita la Cina; una migliore specificazione ha pure riguardato la domanda relativa ai diversi fattori che possono condizionare le esportazioni italiane. Più in generale nel complesso, l'intera indagine sulle esportazioni, ha visto completata la sua ristrutturazione e ricostruzione storica, sulla base della riclassificazione Ateco 2002 e su un nuovo sistema di ponderazione. Tra i lavori a carattere specifico e riguardo gli approfondimenti, che di volta in volta possono interessare l'inchiesta in esame, si cita la parte di indagine ad "hoc" riguardante il fenomeno della delocalizzazione delle imprese italiane.

L'Inea ha svolto l'elaborazione nel 2005 che permette di produrre il Rapporto sul commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari. Tale Rapporto prevede anche una disaggregazione della bilancia agroalimentare nazionale a livello regionale, elaborando i dati forniti dall'Istat su base provinciale. I principali indici utilizzati in testo per l'analisi degli scambi con l'estero sono i seguenti: *Saldo normalizzato (Sn)*; *Ragione di scambio (Rs)*; *Componente quantità (q) e componente prezzi (p) delle variazioni del valore degli scambi*.

In sintesi dei 31 progetti previsti per il 2005 ne sono stati realizzati 27, di cui 3 rilevazioni, 19 elaborazioni e 5 studi progettuali.

Settore: Prezzi

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	9	9	7	6	1	1	17	16
Ministero delle attività produttive	2	2	1	1	-	-	3	3
Ministero dell'economia e delle finanze	1	1	-	-	1	1	2	2
Comune di Firenze	1	-	-	-	-	-	1	-
Automobile club d'Italia - Aci	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	3	3	-	-	-	-	3	3
Gestore della rete di trasmissione nazionale Spa	1	-	-	-	-	-	1	-
Totale	17	15	9	8	2	2	28	25

Anche nel 2005 sono proseguite le attività dell'Istat dedicate al miglioramento della *Rilevazione dei prezzi al consumo* secondo linee di consolidamento e d'innovazione ispirate dai regolamenti internazionali e dal dibattito interno. Gli interventi posti in atto, compatibilmente con i vincoli di sostenibilità dell'impianto complessivo della rilevazione, sono stati finalizzati al miglioramento degli standard qualitativi degli indicatori attualmente diffusi con riferimento al dominio degli indici per l'intera collettività, dell'indice armonizzato per i paesi dell'Unione europea e degli indici per le famiglie di operai e impiegati.

Un importante impegno è stato dedicato alle consuete operazioni annuali per l'aggiornamento della base di calcolo degli indici dei prezzi al consumo al mese di dicembre 2005, attraverso la revisione del paniere, del sistema di ponderazione e del piano di campionamento. In particolare, è stata ampliata ulteriormente la gamma delle fonti informative utilizzate e sono state introdotte ulteriori innovazioni nell'organizzazione della rilevazione e nelle metodologie di calcolo degli indici relativi ai prodotti rilevati centralmente dall'Istat.

Negli ultimi mesi del 2005, inoltre, una specifica linea di attività ha riguardato l'introduzione della nuova base di riferimento (2005=100) per l'*Indice armonizzato comunitario dei prezzi al consumo* in ottemperanza a quanto previsto da un recente Regolamento della Commissione europea. Pertanto, a partire dai dati di gennaio 2006, la base di riferimento per l'indice armonizzato è stata fissata all'anno 2005.

Nel corso del 2005 il sistema delle statistiche sui prezzi alla produzione ha fatto fronte a diverse sollecitazioni verso una maggiore armonizzazione con le linee guida tracciate dal Regolamento comunitario sulle statistiche congiunturali. L'attività corrente relativa alla produzione e alla diffusione degli indici dei prezzi alla produzione sul mercato interno è proseguita secondo le scadenze stabilite sulla base dei risultati emersi dall'omonima rilevazione.

E' proseguita, inoltre, la raccolta dei dati relativi alla nuova *Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero* e sono stati elaborati i primi indici a carattere sperimentale nel rispetto dei vincoli di coerenza con la metodologia attualmente seguita per la costruzione dell'analogo indicatore relativo al mercato interno, al fine di consentire il calcolo dell'indice complessivo dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali in un quadro di completa armonizzazione.

La *Rilevazione mensile dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori* e la *Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori* sono state condotte regolarmente, mentre sono in corso di conclusione le attività per il ribasamento dei relativi indici all'anno 2000.

Anche la rilevazione dei dati di base relativi ai costi di costruzione dei manufatti dell'edilizia si è svolta nel rispetto delle scadenze programmate. In particolare, nel corso del 2005 sono stati

prodotti e diffusi gli indici dei costi di costruzione di un fabbricato residenziale, gli indici dei costi di costruzione di un capannone industriale e quelli dei costi di costruzione di un tronco stradale.

E' proseguita, anche se con alcune difficoltà già segnalate lo scorso anno e legate alla specificità settore, la nuova *Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione di alcune tipologie di servizi*, relativa al comparto dei servizi telefonici e a quello dei servizi postali; su entrambi i moduli è stato condotto uno studio sui profili tariffari.

Negli ultimi mesi del 2005 è stata avviata la nuova *Rilevazione mensile dei prezzi all'importazione* destinata a completare il sottosistema delle statistiche dei prezzi dal lato dell'offerta. I nuovi indici dei prezzi all'importazione saranno calcolati sulla base dei risultati della rilevazione diretta sulle imprese importatrici opportunamente integrati con le informazioni provenienti dalle statistiche sul commercio con l'estero.

Anche per il 2005, i risultati della rilevazione per il calcolo delle parità internazionali del potere d'acquisto hanno consentito di corrispondere tempestivamente agli impegni assunti in ambito comunitario. Come previsto, inoltre, nel corso del 2005 è stata avviata con carattere sperimentale in quattro alcuni capoluoghi di regione (Milano, Firenze, Roma e Palermo) la nuova rilevazione integrativa finalizzata al calcolo delle parità regionali del potere d'acquisto. Sulla base dei risultati della rilevazione sperimentale verrà avviata la rilevazione a regime presso tutti i comuni capoluogo di regione e sarà definita la messa a punto delle procedure per il calcolo degli indici spaziali, attraverso l'utilizzazione congiunta delle informazioni raccolte con la tradizionale rilevazione dei prezzi al consumo per il calcolo degli indici temporali e delle informazioni che deriveranno dalla rilevazione integrativa.

Il Ministero delle attività produttive ha svolto regolarmente nell'anno 2005 le attività statistiche concernenti il monitoraggio del mercato petrolifero e la rilevazione *Prezzi settimanali di alcuni prodotti petroliferi*, mentre per quanto riguarda il progetto *Prezzi dei prodotti agroalimentari all'ingrosso*, il Ministero ha continuato a pubblicare sul proprio sito le informazioni settimanali fornite dal consorzio Infomercati.

Il Ministero dell'Economia e delle finanze, per quanto riguarda il progetto *Nuovo osservatorio del mercato immobiliare*, ha reso operativi nel corso del 2005 i nuovi processi di elaborazione e di validazione dei dati relativi alle quotazioni immobiliari con particolare riferimento alle situazioni di scarsa dinamicità del mercato. Inoltre, il Ministero ha avviato il nuovo Sistema informativo territoriale (Sit-Omi). L'obiettivo del progetto consiste nella individuazione cartografica delle zone omogenee dell'Omi con la prospettiva di arricchire i dati dell'Osservatorio con caratteristiche di massima leggibilità e fruibilità e con altre informazioni territoriali strettamente connesse alla dinamica del mercato immobiliare. Per quanto riguarda, invece, il progetto *Indagine conoscitiva sulle modalità di acquisto di beni e ai servizi delle Pubbliche amministrazioni*, inserita per la prima volta nel Psn 2005-2007, dopo le due indagini sperimentali, condotte nel 2003 e nel 2004 e che si sono concluse con successo, l'indagine relativa all'anno 2005 ha registrato alcuni miglioramenti sia sul piano metodologico sia su quello tecnico.

L'AcI ha svolto regolarmente nel corso del 2005 l'elaborazione *Costi chilometrici di esercizio di alcuni tipi di veicoli*.

Anche l'Ismea ha realizzato i progetti di propria competenza previsti dal precedente programma statistico e ha regolarmente avviato le attività del 2006 riguardanti i seguenti progetti: *Indice dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli*, *Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione e Quotazioni di pesci, crostacei e molluschi e dei prodotti dell'acquacoltura*. I risultati di queste rilevazioni sono attualmente diffusi attraverso il sito dell'Ente.

In merito alla attività del Gestore della rete di trasmissione nazionale (Grtn), con riferimento alla *Rilevazione Prezzi dell'energia elettrica sul mercato libero e sul mercato vincolato*, inserita nel Psn 2003-2005, si fa presente che nel corso dell'anno tale progetto non è andato oltre le prime fasi di sperimentazione date le persistenti e crescenti difficoltà incontrate nell'attuare la rilevazione campionaria e la sua onerosità in termini economici, il tutto complicato anche dall'apertura totale del mercato elettrico a decorrere dal 2007. Inoltre, sul finire dell'anno, parte delle attività del Grtn, tra cui l'intero ufficio di statistica, sono state cedute alla società Terna. A valle di tale passaggio, la rilevazione dei prezzi viene ora giudicata non più in sintonia con gli scopi societari, quindi è stato deciso di non procedere alla sua effettuazione e di non riproporla per il prossimo Psn.

Da segnalare, infine, per il Comune di Firenze, che la *Rilevazione Prezzi al consumo nell'area fiorentina*, la cui progettazione era stata avviata nel corso del 2004 - con l'obiettivo di estendere la rilevazione dei prezzi al consumo ai comuni limitrofi al capoluogo toscano al fine di cogliere le specificità locali della rete distributiva e delle abitudini di consumo - non ha trovato

avvio sul piano operativo a causa della mancata erogazione dei relativi finanziamenti da parte della Regione Toscana e della Provincia di Firenze.

In sintesi dei 28 progetti previsti per il 2005 ne sono stati realizzati 25, di cui 15 rilevazioni, 8 elaborazioni e 2 studi progettuali.

2.3.6 Area settori economici**Settore: Agricoltura, foreste e pesca**

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	41	39	2	2	2	1	45	42
Ministero delle politiche agricole e forestali	11	10	9	8	3	2	23	20
Regione Toscana	-	-	1	-	-	-	1	-
Comune di Roma	1	1	-	-	-	-	1	1
Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Agea	-	-	2	2	-	-	2	2
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	3	3	2	2	-	-	5	5
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	2	2	3	3	-	-	5	5
Totale	58	55	20	18	5	3	83	76

Data la complessità degli argomenti del settore, è opportuno suddividere l'attività dei titolari dei progetti per area tematica.

Indagini strutturali

Per quanto riguarda la rilevazione dell'Istat, *Risultati economici delle aziende agricole (Rea)*, e quella dell'Istituto nazionale di economia agraria (Inea), *Rete d'informazione contabile agricola (Rica)*, i cui risultati si integrano, nel corso del 2005 sono state introdotte delle innovazioni di processo che dovrebbero, per il futuro, ovviare alle difficoltà incontrate e che hanno determinato ritardi nella elaborazione dei dati. In particolare, è stato prodotto un questionario elettronico e sono state completamente revisionate e razionalizzate le procedure informatiche per il controllo e la correzione dei dati.

Per la rilevazione *Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole* l'Istat ha effettuato la raccolta dei dati in tutte le regioni (ad eccezione della Sardegna in cui rilevazione è partita con alcuni mesi di ritardo) nei tempi e nei modi stabiliti.

Tutte i progetti dell'Ismea previsti nel Psn 2005-2007 sono stati realizzati nel 2005; in particolare la rilevazione *Indagine sulle caratteristiche socio economiche delle aziende agricole*, che ha avuto una evoluzione verso una maggiore integrazione dei dati prodotti da più soggetti titolari nello stesso settore, e l'elaborazione *Stima dell'impatto dei cambiamenti della politica agricola nazionale e comunitaria sul sistema agroalimentare* che ha prodotto scenari macroeconomici a lungo termine attraverso il modello di equilibrio economico generale applicato *Meg Ismea*.

Coltivazioni agrarie

Per l'Istat, le attività relative al progetto *Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agricole* sono state nel corso del tempo trasferite nelle attività del progetto del Ministero sopra richiamato. Il progetto dell'Istat potrà pertanto essere eliminato dalla futura formulazione del Psn. Anche per il progetto *Utilizzazione della produzione di uva* si ritiene che le statistiche prodotte con i dati rilevati da questa indagine, potrebbero essere ricavate utilizzando la banca dati alimentata dalle due rilevazioni del Ministero delle attività agricole e forestali già analizzate.

Per tutti i rimanenti progetti relativi alle coltivazioni agrarie non si evincono criticità, principalmente per il fatto che si tratta di rilevazioni a regime da tempo.

Per il Ministero delle politiche agricole e forestali, il progetto *Superfici e previsione delle produzioni agrarie anche mediante il telerilevamento da satellite*, che ha un impianto tecnico-metodologico ben consolidato, basato sulla rilevazione per punti, ed ha un elevato numero di unità campionarie, ha tuttavia avuto alcune perplessità sulla qualità dei risultati ottenuti nel 2005. Ciò ha suggerito, analogamente a quanto era accaduto nel 2004, la non ufficializzazione degli stessi.

La rilevazione, condotta dallo stesso Ministero, e denominata *Telerilevamento applicato alle previsioni produttive e stima delle superfici delle colture agricole-specifiche per regioni* non ha prodotto i risultati attesi. Nel corso dell'anno ha cambiato gli obiettivi dichiarati nella fase di inserimento nel Psn. Attualmente, la parte avviata sulle indagini orticole, si configura come una attività di studio per la realizzazione di una indagine pilota sulle coltivazioni floricole e piante da vaso basata su frame mista (areale e da lista).

Le attività relative ai due progetti *Dichiarazione di giacenza dei vini e mosti* e *Dichiarazioni viti-vinicole: superficie* sono state svolte con regolarità. Si suggerisce tuttavia che venga avviata una attività di ricerca mirata all'integrazione di questa rilevazione con la rilevazione sulla utilizzazione della produzione di uva condotta dall'Istat.

Aziende agricole; mezzi di produzione, produzioni di qualità e produzioni biologiche

Con riferimento ai progetti dell'Istat, per la rilevazione *Agriturismo*, dopo alcune difficoltà incontrate nelle precedenti edizioni, in particolare nella fase di trasformazione dei dati amministrativi in dati statistici, nel 2005 l'indagine è stata svolta nei tempi e nei modi previsti. Si segnala, comunque, che gli attuali atti amministrativi di cui si avvale questa indagine, non permettono ancora una sua integrazione con le altre rilevazioni del Sistan. Per la rilevazione *Distribuzione delle sementi*, svolta con regolarità, va segnalato che in futuro verrà considerata l'opportunità di introdurre la rilevazione specifica sulle sementi certificate. La rilevazione *Distribuzione per uso agricolo, dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi)* ha ampliato, nel corso del tempo il set di informazioni raccolte e diffuse introducendo la rilevazione degli elementi nutritivi di ciascun fertilizzante.

La rilevazione *Utilizzo di prodotti fitosanitari* dopo 8 anni di implementazione su diverse coltivazioni (vite, cereali, ulivo, patata, produzioni legnose agrarie) torna a rilevare l'uso di prodotti fitosanitari sulla vite. Ciò permetterà, per la prima volta, un'analisi dell'evoluzione del fenomeno su una distinta coltivazione.

Nel 2005 le due rilevazioni *Agricoltura biologica* e *Rilevazione sui prodotti di qualità* non hanno prodotto alcun risultato; la prima, per mancata consegna dei dati da parte degli organismi di controllo del Ministero delle attività agricole, incaricato della raccolta, la seconda, per l'impossibilità di elaborare i dati raccolti a causa della disomogeneità degli stessi.

Per quanto concerne la rilevazione dell'Ismea, *Osservatorio territoriale sui prodotti tipici*, questa è stata svolta con regolarità; la rilevazione, riguardando la produzione certificata, l'andamento dei prezzi, delle esportazioni ed i canali distributivi, costituisce l'unica fonte ufficiale sull'andamento del mercato dei prodotti di qualità.

Statistiche forestali

I progetti previsti per le statistiche forestali sono stati tutti realizzati. Da rilevare per gli incendi boschivi, la rilevazione del Mipaf, *Statistica degli incendi boschivi*, e quella dell'Istat, *Incendi forestali*, che sembrano produrre le stesse informazioni; in sostanza, pur avendo in comune la stessa fonte, quella del Corpo Forestale dello Stato e dei Corpi Forestali regionali, le due rilevazioni elaborano e diffondono informazioni differenti: il Mipaf sulla superficie percorsa dal fuoco e la massa legnosa bruciata, distintamente per evento; l'Istat sugli incendi con superfici bruciate superiori ai 1000mq.

Settore zootecnico e lattiero caseario

Con riferimento ai progetti dell'Istat previsti nel Psn 2005-2007, *Indagine mensile sul latte e sui prodotti lattiero caseari* e *Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero caseari*, sono emerse delle discrepanze fra le stime prodotte dall'Agea nell'ambito dei regolamenti comunitari sulle "quote latte" e le stime diffuse dall'Istat nell'ambito dei regolamenti statistici comunitari nel settore

lattiero caseario. È stato, inoltre, evidenziato come siano insufficienti le attuali informazioni ai fini della descrizione della filiera (ad es. i dati di valore, i prodotti di qualità e non).

I restanti progetti dell'Istat sono stati realizzati regolarmente.

Pesca e acquicoltura

Per l'Istat, le attività riguardanti i progetti *Prodotti della pesca marittima in acque fuori del mediterraneo* e *Pesca nei laghi e bacini artificiali* sono state svolte secondo le procedure ed i tempi previsti ed entrambe hanno quindi colto gli obiettivi per cui erano state condotte. Nondimeno, si è convenuto che per l'indagine sulla pesca marittima fuori dal Mediterraneo dovrà essere avviata una analisi della qualità dei dati prodotti. In particolare, si ritiene opportuna una verifica sulla copertura dell'archivio Istat dei natanti utilizzando informazioni già presenti negli archivi del Sistan.

L'indagine *Pesca nei laghi e bacini artificiali*, nel corso del 2005, è stata oggetto di uno studio per innovare la modalità di rilevazione; nel 2006 il modello cartaceo sarà affiancato da un questionario elettronico compilabile via web allo scopo di sperimentare la modalità di acquisizione dei dati on line.

Per il Ministero delle politiche agricole e forestali (Mipaf), i progetti *Prezzi di mercato di acciughe, sardine e sogliole* e *Valore di mercato di prodotti pilota in porti rappresentativi* hanno consentito l'elaborazione di opportune informazioni regolarmente inviate agli organismi europei. Poiché il processo produttivo di questi progetti si è nel corso del tempo evoluto ed integrato sempre più con altre attività inserite nel Psn (in particolare con quelle della rilevazione dell'Ismea *Indagine congiunturale presso gli operatori della filiera pesca e acquicoltura* che sostanzialmente le comprende) verrà considerata l'opportunità di evitare ridondanze nel Programma statistico nazionale con l'eliminazione di questi progetti.

Per quanto riguarda l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (Ismea), il progetto appena citato *Indagine congiunturale presso gli operatori della filiera pesca e acquicoltura* ha visto nel 2005 la realizzazione di due indagini semestrali presso i 650 operatori della filiera pesca e acquicoltura.

In sintesi, sono stati realizzati 76 degli 83 progetti previsti nel settore per il 2005. L'Istat ha realizzato 42 progetti dei 45 previsti.

Settore: Industria

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	7	7	5	5	3	3	15	15
Ministero delle attività produttive	4	4	3	3	-	-	7	7
Regione Toscana	1	1	-	-	-	-	1	1
Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea	-	-	2	2	-	-	2	2
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto di studi e analisi economica - Isae	2	2	-	-	-	-	2	2
Gestore della rete di trasmissione nazionale Spa	6	4	-	-	-	-	6	4
Totale	21	19	10	10	3	3	34	32

L'attività statistica ufficiale svolta nel corso dell'anno 2005, con riferimento ai progetti inseriti nel Psn per il settore, è stata orientata prevalentemente al consolidamento delle iniziative avviate negli anni precedenti. Rari sono stati gli scostamenti rispetto agli obiettivi prefissati. Lo stato di realizzazione del programma è specificato in dettaglio nel seguito, distinguendo i progetti inerenti le statistiche congiunturali da quelli a carattere strutturale.

Per le statistiche congiunturali sull'industria:

Per l'Istat, nell'ambito dei progetti riguardanti gli indicatori congiunturali di produzione industriale, nel corso dell'anno 2005 è proseguita regolarmente l'*Indagine mensile sulla produzione industriale*.

Il proseguimento dell'attività rivolta allo *Studio sul cambiamento di base (2005=100) degli indici di produzione industriale*, ha consentito di ridefinire i modelli di rilevazione dell'indagine mensile della produzione industriale, il paniere di prodotti da rilevare e la composizione del campione di imprese coinvolte nella rilevazione.

Nel corso dell'anno 2005 sono proseguite regolarmente le indagini riguardanti il fatturato e gli ordinativi nell'industria e, precisamente: l'*Indagine mensile su fatturato e ordinativi* e l'elaborazione *Indici del fatturato e degli ordinativi verso zona Euro*.

Rispetto ai dati destagionalizzati è opportuno segnalare che, con la diffusione degli indici relativi al mese di marzo 2005, alcuni modelli di destagionalizzazione sono stati rivisti e i regressori utilizzati per la rimozione degli effetti di calendario sono stati modificati. Anche il progetto *Studio sul cambiamento di base (2005=100) degli indici di fatturato e ordinativi* rientra tra le attività previste in questo settore e che sono state svolte in associazione ai lavori per l'implementazione della nuova classificazione delle attività economiche Nace Rev. 2.

Per quanto riguarda il Ministero delle attività produttive, sono state regolarmente svolte le rilevazioni riguardanti i progetti congiunturali e, precisamente:

- *Importazione, esportazione e consumo di prodotti petroliferi*. La rilevazione si basa su questionari progettati per ottenere dalle Società petrolifere dati sui rifornimenti di greggio e prodotti petroliferi all'interno del Paese, includendo statistiche dettagliate sulla struttura del commercio petrolifero;
- *Importazione, esportazione e consumo di prodotti carboniferi*;
- *Produzione delle raffinerie di petrolio*;
- *Produzione dell'industria petrolchimica*.

Per quanto concerne l'attività statistica dell'Isae, l'*Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese manifatturiere ed estrattive* e l'*Indagine congiunturale Isae sugli investimenti delle imprese manifatturiere ed estrattive* sono state regolarmente effettuate. Nel 2005 la modalità di intervista

per l'indagine semestrale sugli investimenti delle imprese manifatturiere ed estrattive è divenuta telefonica, equiparandosi quindi all'inchiesta mensile sulle stesse imprese. Al fine di ridurre il carico statistico sulle imprese appartenenti al campione, nel corso del 2005 si è altresì provveduto a semplificare ove possibile i questionari di entrambe le inchieste, dai quali sono state stralciate alcune domande ritenute obsolete.

Con riferimento al Gestore della rete di trasmissione nazionale, nel corso del 2005 sono proseguite le attività di raccolta e di elaborazione dei dati utilizzati per la *Nota congiunturale mensile*, relativa alla produzione ed alla richiesta dell'energia elettrica su base mensile e per la *Statistica giornaliera della richiesta di energia elettrica in Italia*. Si segnala, invece, la soppressione della prevista rilevazione *Consumi mensili di energia elettrica del mercato libero e del mercato vincolato* a causa delle persistenti difficoltà che impediscono di disporre di dati affidabili.

L'Ismea ha svolto regolarmente l'attività relativa al progetto *Panel agroalimentare per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento* dell'industria di trasformazione e della grande distribuzione. I risultati dell'indagine, di tipo qualitativo, effettuata ogni sei mesi presso un panel di 620 imprese dell'industria alimentare ed un panel di 150 imprese della Grande distribuzione, sono diffusi attraverso una serie di note congiunturali che riguardano, in particolare: il clima di fiducia ed evoluzione delle vendite nell'industria agroalimentare; l'andamento dei prezzi e dei costi nell'industria agroalimentare; l'occupazione e investimenti nell'industria agroalimentare; il clima di fiducia ed evoluzione delle vendite nella Gda; l'andamento dei prezzi e dei costi nella Gda.

Per le statistiche strutturali sull'industria:

L'Istat, in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento CE n. 3924/91 (Prodcom) ha effettuato regolarmente la *Rilevazione annuale della produzione industriale*. Come per l'anno precedente, è stato utilizzato un questionario elettronico, nel quale sono stati introdotti nuovi controlli e funzionalità, al fine di facilitare le imprese e migliorare l'affidabilità delle informazioni prodotte. Anche a seguito delle pressioni esercitate da Eurostat, nel corso del 2005 nella rilevazione annuale sono confluite le due rilevazioni trimestrali Prodcom, denominate *Rilevazione trimestrale della produzione industriale - industria tessile e dell'abbigliamento* e *Rilevazione trimestrale della produzione industriale - Industria dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche ed artificiali*, che non sono state effettuate, riducendo in misura sensibile il carico statistico sulle imprese dei settori interessati.

Nel corso del 2005 sono state regolarmente svolte le due rilevazioni riguardanti l'industria siderurgica: la *Rilevazione mensile della produzione dell'industria del ferro e acciaio* riferita a ciascun mese dell'anno 2005 e la *Rilevazione sulle caratteristiche strutturali dell'industria del ferro e acciaio*, riferita all'anno 2004. Entrambe le rilevazioni sono effettuate in collaborazione con la Federazione delle imprese siderurgiche italiane (Federacciai).

Per il Ministero delle attività produttive, l'attività statistica del 2005 ha riguardato l'effettuazione delle elaborazioni: *Bilancio energetico nazionale*, riferito all'anno 2004; *Ricerca e produzione di idrocarburi liquidi e gassosi*; *Concessioni ed erogazioni di contributi al sistema delle imprese*.

Il Gestore delle rete di trasmissione nazionale ha proseguito le attività di raccolta e di elaborazione dei dati relativi alle rilevazioni: *Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica in Italia* e *Produzione di calore da impianti di cogenerazione elettrica*. La rilevazione *Migrazione dei clienti elettrici e rinegoziazione dei contratti* è stata rinviata al 2007 in quanto si ritiene sufficiente disporre di tale indicazione con intervalli pluriennali. Infine, le attività svolte nel 2005 per realizzare l'*Indagine sulla diffusione delle apparecchiature elettriche nelle abitazioni* sono state sospese in vista del passaggio dell'attività statistica da Grtn a Terna. A valle di tale passaggio, una rilevazione di questo genere, che richiede un impegno finanziario di una certa rilevanza, viene ora giudicata non più in sintonia con gli scopi societari, per cui è stato deciso di non riproporla per il prossimo Psn.

Per quanto riguarda l'Enea, nel corso del 2005, il progetto *Indicatori di efficienza energetica* è stato realizzato elaborando i dati nazionali e regionali relativi all'anno 2003. Sono stati elaborati indicatori di intensità energetica e consumi energetici unitari relativi a tutti i settori della domanda finale di energia. Con riferimento al progetto *Bilanci energetici regionali* questo è stato elaborato secondo lo schema del Bilancio energetico nazionale che fornisce informazioni statistiche relative alla formazione dell'offerta, della trasformazione e alle destinazioni finali dell'energia per ogni singola regione. Nel 2005 sono stati elaborati i bilanci energetici relativi agli anni 2002 e 2003.